

Equilibrio nella mediocrità: ben sette squadre al comando

Le «grandi» ancora stentano e il gruppo torna compatto

colpi d'incontro

A peso d'oro

Ancora una volta, i riflettori del dopopartita si accendono sulle romane. All'Olimpico, prolungata sassuola, botte fra opposte fazioni, cariche della «celere», terrificanti sferzate casalinghe. A Torino — da parte laziale — vivace e pittoresca contestazione nel riguardo. Lo Bello, il quale, come Dracula, oggi, «non risorge dalle tenere per seminare il panico fra piccoli e grandi, e soprattutto per far incanutire anzitempo i nemici della Juventus».

a forza di dare sempre la colpa all'arbitro, finirà che i giallorossi scenderanno in campo giusto per prendere la tintarella: tanto se va male, la colpa sarà del segnalatore, o magari dello scrocco, della pioggia, delle scappate sbagliate, del crampo allo stomaco, del night-club, del langore, del destino, dello jetlattore assoldato dai rivali, e via scusando.

Il Napoli (forse la vera rivelazione) si affianca a Lazio e Fiorentina nell'attacco del Centro-sud al Nord

Doveva essere una sola squadra a tenere testa alla classifica: quella Fiorentina che giocando in casa contro il Foggia sembrava avere le possibilità di sfruttare contro il lavoro del calendario delle rivali tutte impegnate in incontri pressoché proibiti (a cominciare dalla Lazio chiamata a giocare sul campo della Juve).

Oggi si vara la mista Roma-Lazio



Roma e Lazio avranno, in settimana, l'opportunità di temperare la delusione per le due sconfitte rimediate in campionato. Quest'oggi, con un incontro all'Olimpico e con la Juventus al Comunale torinese, Giovedì prossimo, infatti, una «squadra mista» delle società romane affronterà i sovietici dell'Armata Rossa in un incontro amichevole che si disputerà allo stadio Olimpico, alle ore 19.30.

I marchigiani si sono insediati in solitudine in vetta alla classifica della B

L'Ascoli incomincia a far paura il Novara continua a meravigliare

Il tennis ha scelto la strada dei dollari

(R.M.) — Era un gioco da bambini prevedere che sarebbe finita così. Lo abbiamo scritto a ripetizione, come fosse una poesia da imparare a memoria. E oggi la poesia è stata così a lungo recitata che nulla ha di nuovo di nuovo. Anche perché è strisa e brutta. Il tennis è diventato uno sport americano: sovvenzionato dai dollari, pagato dai dollari, «vestito» dai dollari.

Il secondo posto del Catania testimonia del buon lavoro di Mazzetti - In coda si annunciano tempi duri per Bari ed Arezzo

Mentre l'interesse della quinta giornata era concentrato soprattutto su tre partite (Ascoli-Ternana, Atalanta-Varese, Como-Novara) per le indicazioni di Torino, Milano e che in parte hanno dato — ecco che le due squadre calabresi quasi costrinse, per appello al buon senso, a proporsi di loro volta all'attenzione.

Ufficiale il «divorzio» della Lazio

E' ufficiale: Antonio Sbardella non è più il general manager del Circo Massimo, inaccessibile alla conquista del «divorzio» della società di via Col di Lana è stato sancito da una lettera di dimissioni che lo stesso Sbardella ha inviato al presidente Lenzi e del quale il C.D. biancazzurro ha preso atto, ieri sera, nel corso della consueta riunione. E così, quell'accordo nato nel giugno del 1971, quando la Lazio retrocesse in Serie B e che era coltoso col licenziamento di Giancarlo Lorenzi e l'assunzione di Comasco, Maestrelli, è naufragato, nonostante fosse stato, fin dopo l'incontro vittorioso col Novara, profertre reciproche di stima fra Sbardella e Lenzi. Eppure il «trionvirato» Lenzi-Sbardella-Maestrelli aveva portato grosse soddisfazioni alla Lazio: nell'anno della recessione la Lazio aveva conquistato la Coppa delle Alpi, la pronta risalita in Serie A, i grossi acquisti di Pulici, Re Cecconi, Frustalupi e Garlaschi e la scorsa stagione il campionato di quasi-scudetto. Nato sotto i migliori auspici, il rapporto tra il general manager e Lenzi, incominciò ad incrinarsi nel momento in cui Sbardella reclamava pieni poteri nel campo di «sua competenza», mentre il presidente non aveva intenzione di venir scavalcato e messo da parte. Non vi è dubbio che si trattava dello scontro tra due differenti e contrastanti personalità, ma — bene o male — non si era mai arrivati al punto di rottura.

Le dimissioni di Sbardella

La Lazio, nel corso della stagione, è stata annata dal comitato di controllo regionale. Perciò tale caccia sarà sospesa, fino a nuovo ordine, nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.



Lo staff laziale dopo il vittorioso confronto di Coppa Italia all'Olimpico, col Novara. Da sinistra: Aldo, Umberto e Angelo Lenzi insieme con Sbardella.

La CGIL-CONI denuncia la posizione autoritaria dell'Ente

Al termine di una riunione il sindacato CGIL-Ente ha emesso il seguente comunicato: «Il 27-10-1973 l'amministrazione del C.O.M.I. ha sospeso casualmente dal servizio sportivo, in attesa di un provvedimento disciplinare, il direttore sportivo, il signor Mario Viraldi, membro del direttivo CGIL-CONI, che da 25 anni è in carica, insieme con i lavoratori del servizio sportivo, per respingere la illegittima deliberazione della Giunta direttiva del C.O.M.I. sulla delegazione del dott. Viraldi, dipendente in ruolo da circa 20 anni, mentre i lavoratori del servizio tecnico-sportivo e sostituito con il signor Borghi, assunto come collaboratore privato».

Sportflash

Sud America-«All Stars» domani in TV (ore 22)
SECRETARIAT lascia (vinti 1.316.808 dollari)
Ritiro delle tessere a due calciatori laziali
Nuovo successo di Donohue a Riverside

Secretariat lascia (vinti 1.316.808 dollari)

SECRETARIAT ha dato l'addio ieri alle corse, vincendo agevolmente il campionato internazionale di Woodbine in Canada. L'occasione era, quarto nella classifica dei migliori vincitori di ogni tempo in termini di denaro (ha vinto 1.316.808 dollari), vincitore nella stessa annata del Derby di Kentucky, e dei premi Franzoni e Belmont, detentore di due titoli mondiali possa ora alla riproduzione.

Ritiro delle tessere a due calciatori laziali

TRA I PROVVEDIMENTI disciplinari per la scorsa settimana, il comitato regionale laziale della FIGC ha deciso il ritiro delle tessere a due giocatori, entrati per aver colpito gli arbitri di gara. Si tratta di Roberto Frosi (Brescia), che partecipa al campionato di terza categoria, e di Carlo Trambetti (Romana), che partecipa al campionato di seconda categoria.

Nuovo successo di Donohue a Riverside

LO STATUNENSE Mark Donohue, di 36 anni, vincitore della 500 miglia di Indianapolis del 1972 e della 24 mila di quest'anno, dopo aver vinto la prima delle tre prove della Coppa Internazionale delle competizioni di automobilismo «deportista» a Riverside, in California, fra sabato domenica e lunedì, ha conquistato la sua terza vittoria. Questa corsa ha opposto due piloti — per la maggior parte per americani — tutti al volante di «Porsche Carrera». Mark Donohue è stato l'incostituibile «re» questo week-end. Il suo avversario fu infatti, sempre a Riverside, anche l'ultima prova della Can-Am su una «Porsche» a turbocompressore, prima di annunciare che abbandonerebbe l'attività agonistica il prossimo anno dopo la finale della «Copa Internazionale» il 15 febbraio a Daytona Beach.

Roberto Frosi

Poi c'è da sottolineare che tra le squadre più in ambascia sono il Verona (a quota 0 come la Samp) ed il Vicenza (a quota 1). Vicenza è a quanto pare per colpa della difesa perché il Verona ha subito finora sei gol (nonostante l'ingaggio dell'ex romanista Belfi ed il veterano Scoglio invece la difesa più forata della serie A con ben otto gol al passio. Trattandosi inoltre di due squadre vecchie è ovvio il riflesso sul decadimento della regione che un tempo era considerata il maggior serbatoio del calcio italiano; a conferma appunto che i tempi cambiano, che i miti crollano e che l'equilibrio si estende. Un ulteriore monito insomma anche per le «grandi».

Lettere all'Unità

Per i circoli giovanili della Sardegna

CIRCOLO della FGCI, via Antonia Arangino 29, 08031 Anzuino (Nuoro) abbiamo costituito un circolo e il nostro obiettivo è quello di aumentare il numero degli iscritti e di migliorare la preparazione politica e culturale. Data la scarsità di mezzi, ci rivolgiamo alle organizzazioni di partito affinché ci facciano pervenire tutto il materiale utile: libri, opuscoli, manifesti, di chi e giradischi. Ringraziamo in d'ora tutti coloro che ci terranno un minuto.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e ai loro collaboratori, che i loro suggerimenti, le loro collaborazioni e di grande utilità per il nostro giornale. Per questo, tutti i suggerimenti e le osservazioni critiche, oggi ringraziamo: Giulio LUPPERRI, Pisa («Per noi andati in pensione prima del tempo noi che abbiamo pensati misere per le quali non ci sono stati aumenti — una soluzione ci sarebbe, purché i sindacati e i partiti popolari lo volessero: dovrebbero cioè, liquidare le pensioni in base alla nuova legge, partendo dal 1974, e non dal 1973, come fanno i GARUGLIERI, Firenze («In un articolo della Nazione dal fronte siriano, dopo aver ricordato il fatto che Garibaldi si scontrò con la Costituzione nel 1848...»).

Troppo tolleranza verso certi libelli nazi-fascisti

M.M. Roma («Sono un ufficiale di complemento dell'esercito, da quattordici anni col grado di tenente. I miei ricordi sono quelli di capitani da cinque o sei anni, io invece non ho avuto la promozione perché la mia carriera è stata bloccata dal aver vinto un concorso statale per titoli ed esami. Così sono passato in servizio permanente effettivo in ruolo di capitano. Ho visto, però, una discriminazione di cui ho fatto parte. Purtroppo non possiamo neppure far sentire il nostro dolore, perché abbiamo il sindacato); Andrea CALICCHIO, Milano («La maggior parte dei cronisti della stampa italiana e della stampa straniera, scrivendo sui fatti del Medio Oriente, si è mostrata palesemente faziosa ed americana — stonista, razzista, antisemita, e tutte cose o in mala fede»).

La vertiginosa salita delle bollette telefoniche.

Egregio direttore, durante una serale trasmissione televisiva di «Ora di Parlamento» abbiamo sentito la risposta — al solito nebuloso — che il sottosegretario Principe ha dato ad una interpellanza della signora On. Cial Critelli sul sistema usato dalla SIP nel conteggio delle telefonate addebitate agli utenti. Questa storia, opportunamente ripresa dalla parlamentare comunista, è diventata scottante perché le bollette telefoniche salgono sempre e sempre più, e il cittadino indifferente che sente — che è paralizzato — non solo non accoglie reclami, ma si volta con un sorriso di sufficienza ai disgraziati che osano chiederne spiegazioni e attendono spiegazioni.

Dopo tre anni arriva la liquidazione

Egregio direttore, in riferimento alla lettera del signor Domenico Salicrú, pubblicata dal suo giornale nell'edizione del 18 ottobre 1973, si comunica che l'ENPAS ha recentemente provveduto alla liquidazione dell'indennità di buonuscita spettante. Quanto prima interessato riceverà il corrispondente assegno emesso in suo favore. Cordiali saluti.

Nuova disposizione sulla caccia alla migratoria in provincia di Rom.

La delibera del Comitato provinciale della Caccia di Roma, con la quale si autorizza la caccia alla selvaggina migratoria tutti i giorni fino al 30 novembre della provincia di Roma, è stata annullata dal comitato di controllo regionale. Perciò tale caccia sarà sospesa, fino a nuovo ordine, nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.

La CGIL-CONI denuncia la posizione autoritaria dell'Ente

Al termine di una riunione il sindacato CGIL-Ente ha emesso il seguente comunicato: «Il 27-10-1973 l'amministrazione del C.O.M.I. ha sospeso casualmente dal servizio sportivo, in attesa di un provvedimento disciplinare, il direttore sportivo, il signor Mario Viraldi, membro del direttivo CGIL-CONI, che da 25 anni è in carica, insieme con i lavoratori del servizio sportivo, per respingere la illegittima deliberazione della Giunta direttiva del C.O.M.I. sulla delegazione del dott. Viraldi, dipendente in ruolo da circa 20 anni, mentre i lavoratori del servizio tecnico-sportivo e sostituito con il signor Borghi, assunto come collaboratore privato».